

Indagini diagnostiche

Luigia e il sospetto del **fegato grasso**

— La storia di Luigia

Luigia è stata dal suo medico di base per una visita di routine. Palpandole l'addome, il dottore ha riscontrato il fegato un po' ingrossato, e ha sospettato uno stato di steatosi epatica, essendo la paziente anche in sovrappeso. Così le ha prescritto un'ecografia epatica, che preoccupa non poco Luigia...



Il commento
del prof.
**FRANCESCO
PIGNATARO**
specialista in medicina
interna, esperto in
ecografia internistica,
interventistica
e pediatria
www.francescopignataro.it

La steatosi epatica letteralmente significa che il fegato è “grasso” non perché ha intorno del grasso, ma proprio perché delle goccioline adipose si vanno a inserire nelle sue cellule. Ciò comporta una sofferenza dell'organo. I meccanismi che stanno dietro all'ingrossamento del fegato sono i più vari ed è bene differenziare vari tipi di steatosi: quelle derivanti da scorretta alimentazione, alterato metabolismo (aumento nel sangue del colesterolo e dei trigliceridi, diabete), e quelle dovute ad assunzione di farmaci, alcool e quella secondaria a infezione del fegato da parte di virus dell'epatite che inducono epatopatia cronica. Nella maggior parte dei casi non è sintomatica, fino a quando il grasso in eccesso non provoca una eccessiva morte cellulare (evidenziata dalla presenza nel sangue di elevati livelli di transaminasi) e una conseguente “disfunzione” epatica. L'ecografia è l'esame principale per approfondire lo stato di salute del fegato dal punto di vista morfologico.

CHE COSA VEDE L'ECOGRRAFIA

Permette di visualizzare l'organo e di valutare aspetti fondamentali per la verifica del buono stato di salute del fegato stesso. È anche possibile dare una classificazione

al grado della steatosi, nonché misurare la dimensione del fegato e determinarne i cambiamenti nel tempo onde verificare una evoluzione rispetto a eventuali terapie o variazioni nelle abitudini alimentari. È indispensabile restare a digiuno da almeno 6-8 ore ed evitare di assumere tutti quegli alimenti che inducono un significativo incremento del meteorismo intestinale (aria nel colon). Un fegato normale non dovrebbe sporgere dalle ultime costole trovandosi, quindi, prevalentemente nella parte bassa della gabbia toracica e non nel basso addome ove frequentemente ed erroneamente viene considerato essere. Nello studio ecografico si determina anche l'eventuale presenza di nodularità benigne (cisti, angiomi, adenomi, etc) o anche maligne (metastasi, epatocarcinoma). Il fegato per la sua particolare posizione anatomica fa da filtro ed è sede preferenziale di molte localizzazioni secondarie (metastasi) di numerose forme tumorali. Per approfondire le cause della steatosi è indispensabile eseguire anche alcuni approfondimenti ematochimici, legati alla funzionalità del fegato (transaminasi, GGT, fosfatasi alcalina, bilirubina) ma anche metabolici (glicemia) o legati alla presenza di virus epatotropi (epatite B, C, ecc).

LE CURE

Variano in base alla causa. La terapia potrebbe essere anche solo alimentare in caso di sovrappeso, come riguardare la necessità di abbattere la quantità di colesterolo e trigliceridi nel sangue ove non fossero legati

alla dieta, ma secondari ad elementi familiari. Ridurre o sospendere l'assunzione di alcool e assumere sostanze quali il glutathione in forma iniettiva o orale che possono avere una azione antiossidante estremamente positiva nel

migliorare le performance del fegato. Le nuove terapie contro il virus dell'epatite C, hanno dato una svolta nella possibilità di guarire da una patologia fino a qualche tempo fa insidiosa e pervadente con alta incidenza di cronicizzazione.

